LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Per la giornata della memoria proponiamo ai bambini la lettura di un libro che parla di esclusione e di amicizie ritrovate, dopo aver effettuato un'indagine verbale sul senso questa giornata.

Sapete che cos'è la giornata della memoria? Ne avete sentito parlare?

È il tuo compleanno?

La memoria è quando si ricorda qualcosa…

È la memoria della guerra.

È anche la memoria della pace…

Noi dobbiamo ricordarci di abbracciarci.

Quel giorno lì ci dobbiamo comportare bene.

No tutti gli altri giorni!

Proponiamo ai bambini una breve interpretazione di un litigio e chiediamo loro di rielaborare e commentare l'accaduto.

Te gli hai schiacciato un piede.

Gli hai dato un calcio, poi gli volevi dare un pugno.

Facevi finta!

Stavi picchiando la Fede.

La Fede ha fatto il mescolino perché stavi facendo una cosa brutta.

Faceva il mescolino perché aveva paura che gli davi un pugno.

Avevi una faccia cattiva, arrabbiata…non eri amica della Fede!

La Fede non ti ha dato i calci e i pugni, mentre gli davi i calci piangeva, era spaventata perché pensava che gli davi un pugno vero.

La Scilla era cattiva.

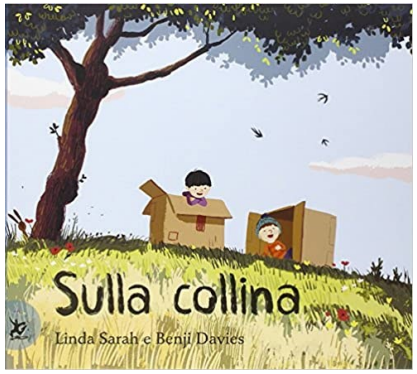
La Fede era buona, aveva fatto il mescolino.

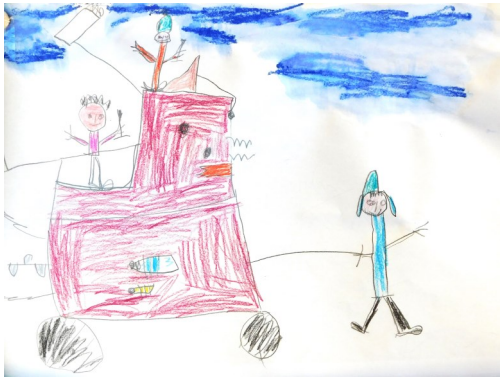
Scilla hai fatto la cattiva, la monella!

Hai fatto la lotta.

Volevi fare morire la Fede, fai la bulla!

La guerra è una lotta, la fanno Bell e Neve (cani)! Però loro la fanno per giocare, senza farsi male.





La guerra è come si batte.

È come un cattivo che vuole distruggerti.

Tu hai fatto la pace, l'hai abbracciata.

È meglio fare la pace!

La pace si abbraccia e si bacia!

La guerra fa paura perché ci sono persone che si picchiano, perché qualcuno si fa male.

Se non facevate la pace, continuava la battaglia!

Bisogna usare dei bei modi!

Dobbiamo usare le parole!

Io e il mio cugino delle volte ci picchiamo.

Come avete fatto a fare la pace?

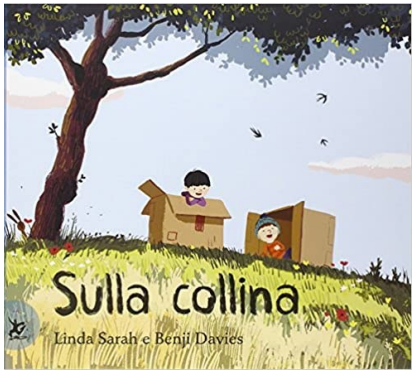
Abbiamo smesso.

Io e Edo certe volte ci picchiamo e poi la smettiamo, però quando la mamma dice "smettetela" noi la smettiamo. Però quando la Birba mi rompe le scarpe io mi arrabbio, ma dopo facciamo la pace.

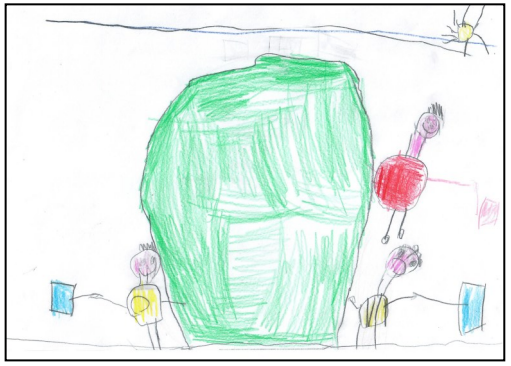
Eya mi fa arrabbiare tutto il giorno, ma dopo ci abbracciamo.

Però quando l'Emma mi fa la lingua io sono molto arrabbiato e per fare la pace mi dà un bacio.

27 GENNAIO GIORNO DELLA MEMORIA









Oggi è la Giornata della Memoria.
Sapete cosa si ricorda in questa giornata?
Ci dobbiamo ricordare le cose che siamo scordati.
Che cos'è la memoria?
È una cosa che sta nel cervello e ci serve per ricordare. Ci serve così si impara a leggere e scrivere le parole. La memoria sono le cose che ti ricordi.
In questa giornata si ricorda una cosa brutta successa tanti anni fa!
La guerra!!!! In Russia c'è ancora la guerra e si uccidono le persone. Si fanno male, sono i soldati che fanno la guerra.
Io al cimitero un giorno ho visto la foto di un bimbo morto tanti anni fa in guerra …. Era stato un carrarmato.
Chi fa la guerra è molto cattivo. Ha il cuore brutto, spezzato… Ma se ha il cuore spezzato è morto!
Per non fare più la guerra bisogna avere l'amore. Con il cuore dell'amore.
I grandi e i piccoli devono essere gentili. Bisogna essere gentili e prestare i giochi agli amici, dire grazie, scusa e prego.
Una volta io ho regalato un mio gioco a un mio amico piccolo!
Bisogna avere l'amore per essere buoni. Il cuore si usa per avere l'amore e voler bene agli amici.
Cos'è un amico?
Un amico è qualcuno con cui giocare. È qualcuno che ti fa divertire quando fa i balletti. È la mamma!
È qualcuno che conosci da piccolo… anche al Nido giocavamo insieme anche quando ero nella pancia della mamma lo avevo iniziato a conoscere. Lei ha la maglia come me ci divertiamo a giocare a fare la mamma… l'ho scelta come amica perché ci piacciamo.
Quando ci siamo incontrati con i loro genitori, io e Leo ci siamo incontrati e siamo diventati amici da piccoli perché Leo è gentile.
Un amico è essere abbracciati. L'amicizia è volere bene e giocare insieme con tutti gli amici!